

Carabinieri; Denunciati quattro soggetti per il reato di truffa in concorso

Comunicato - 14/08/2015 - Frigento - www.cinquerighe.it

Continua incessante l'attività dell'Arma per impedire la consumazione di truffe in genere. Dopo l'azione di contrasto eseguita a seguito dell'iniziativa del Comando Provinciale Carabinieri di Avellino "Difenditi dalle truffe", la Compagnia Carabinieri di Mirabella Eclano ha nell'anno in corso proceduto a deferire all'Autorità Giudiziaria ben 20 soggetti presunti responsabili di truffe di varia tipologia delle quali ben 16 per truffe on-line. E proprio per quest'ultima tipologia di reato, i Carabinieri della Compagnia di Mirabella Eclano, a seguito di segnalazione da parte di un cittadino, che aveva intuito di essere potenziale vittima di truffa, iniziavano immediatamente l'attività investigativa riuscendo, in tempi brevi, ad individuare e deferire in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Avellino, quattro soggetti, tutti gravati da numerosi precedenti per analoga fattispecie di reato. In particolare, a seguito di accurate indagini eseguite dai Carabinieri della Stazione di Frigento, sono stati deferiti in stato di libertà tre soggetti della provincia di Reggio Calabria, rispettivamente di anni 29, 25 e 21 e un 49enne della provincia di Lecce, ritenuti responsabili del reato di truffa in concorso. I quattro, avrebbero pubblicato su noto sito internet la vendita di un mezzo agricolo per la somma di circa 6.000 euro e sarebbero stati contattati dall'ignaro acquirente il quale, dopo aver versato una prima somma di denaro come anticipo, dalla ricostruzione in fase di indagine, dopo qualche giorno veniva chiamato da un sedicente corriere della spedizione ed al quale saldava l'intero importo pattuito. Quindi ricevuto il pagamento, i quattro furfanti si rendevano irreperibili e di fatto la merce non veniva mai spedita all'acquirente. Nel corso delle indagini espletate dai militari dell'Arma emergerebbe la responsabilità dei quattro soggetti dei quali in "cabina di regia" vi sarebbe stato il 29enne della provincia di Reggio Calabria, il quale, costretto presso la sua abitazione per essere sottoposto agli arresti domiciliari, avrebbe provveduto personalmente a pubblicare falsi annunci su appositi siti internet falsi annunci di vendita, restare in attesa di eventuali chiamate da parte dei clienti ed incaricare per le conseguenti operazioni i suoi adepti. A carico di tutti i componenti della banda emergerebbero svariate truffe che sarebbero state messe a segno dagli stessi e perpetrate sempre a mezzo internet, ai danni di altre persone residenti in diverse regioni d'Italia, ingannate dalle vantaggiose offerte. La collaborazione della persona offesa è stata fondamentale per l'identificazione dei presunti responsabili e l'attività d'informazione dell'Arma riveste una parte rilevante nel portare a conoscenza i cittadini di tali eventualità.

Comunicato - 14/08/2015 - Frigento - www.cinquerighe.it